

## Museo civico "Ala Ponzone"

Conservatore: **Mario Marubbi** /Sede: Palazzo Affaitati (dal 1928)

*"Da un anno a questa parte mi sono inventato Un'opera al giorno, un appuntamento settimanale in cui dedico un'ora alla spiegazione di un'opera, rivolgendomi a un piccolo gruppo di circa dieci, quindici persone. Questo è un altro modo di entrare in un museo: con una visita complessiva di due ore una persona ha visto tutto, ma non ha guardato niente. Per interrogare le opere, invece, bisogna entrare in sintonia con le stesse: fermarsi lì davanti e aspettare un po', farsi delle domande alle quali magari è difficile dare risposta. Vedo che questa esperienza incuriosisce molto e gli incontri sono sempre molto partecipati".*

La Pinacoteca del Museo civico Ala Ponzone espone oltre 400 opere che vanno dal Medioevo al Novecento e raccontano l'evoluzione dell'arte a Cremona. Oltre alla testimonianza dei grandi decoratori di chiese cremonesi – come Campi, Antonio, Bernardino, Galeazzo, Giulio, Vincenzo – la visita della Pinacoteca offre ai suoi visitatori la possibilità di avere accesso a capolavori assoluti, come il *San Francesco* di Caravaggio o *l'Ortolano* di Arcimboldo.

Il polo museale si compone inoltre delle *Stanze per la musica*, dove sono esposti sessanta strumenti fra violini, viole, viole d'amore, pochettes, ghironde, chitarre, english-guitar, mandolini e liuti, costruiti dai principali artigiani europei dal XVII al XIX.

### Attività 2024

>*La Madonna degli anelli*. Restituzione di una tavola trecentesca fiorentina recentemente restaurata, che era stata donata al Museo nel 2014 dagli eredi di Giorgio Brugnelli e Adriana Tiboldi.

APRILE - GIUGNO

>*Capolavori della Pinacoteca Ala Ponzone*. Predisposizione e pubblicazione dei testi del volume "Capolavori della Pinacoteca Ala Ponzone".

MAGGIO

>*L'OPD per Cremona: Giovanni Mansueti, Trinità e santi*. Importante tavola veneziana di primo Cinquecento donata al Museo di Vincenzo Favenza nel 1894. Negli anni ottanta del Novecento è stata assegnata per restauro all'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. A distanza di anni l'opera ritorna ora in Museo dopo un restauro magistrale.

PRIMAVERA

>*Botticino. 20 anni di restauri. Mostra*. La ventennale collaborazione tra la Pinacoteca Ala Ponzone e la Scuola di restauro di Botticino ha permesso il restauro di decine di opere, anche molto diverse per generi e tecnica. La mostra vuole presentare al pubblico il risultato di tali restauri, molti dei quali eseguiti con tecniche innovative, e sarà accompagnata da un catalogo che darà conto delle metodologie utilizzate.

SETTEMBRE - NOVEMBRE

## Museo della civiltà contadina "il Cambonino vecchio"

Conservatore: Anna Mosconi /Sede: Cambonino vecchio (dal 1978)

*"Il Museo della civiltà contadina, sito all'interno della Cascina Cambonino, è un luogo straordinario per aver fatto delle sue mura un contenitore che, insieme agli oggetti che raccoglie ed espone, racconta una storia in cui i cremonesi ritrovano le proprie radici. Capace di proiettare il visitatore in una dimensione familiare di ricordi e tradizioni, solitamente piace. L'atmosfera autentica, quasi magica, che si respira visitando il Museo è esaltata dalla sua integrità: da quando è stata acquisita dal Comune di Cremona, nel lontano 1976, la casina ha subito minimi restauri che l'hanno conservata così com'era. Varcare il portone ed entrare in quell'aia - che racconta una storia neanche troppo lontana - è una cosa che non lascia indifferenti".*

La cascina Cambonino vecchio, situata nella periferia nord-ovest di Cremona, è sede del Museo della Civiltà Contadina dal 1978. Si tratta di una cascina a corte chiusa, all'interno della quale le case dei contadini arrivarono al numero di nove nel 1860, andando a costituire una piccola comunità per un totale di 42 persone.

Per la sua complessa articolazione storica e strutturale, il Cambonino vecchio è un buon modello per spiegare, sia al visitatore forestiero che al giovane locale, le tradizioni cremonesi. Al suo interno trovano sede l'Associazione dialettale "El Zach" e l'associazione "Amici della Cucina Cremonese".

### Attività 2024

>Gruppo Padano di Piadena.

Mostra.

PRIMAVERA E AUTUNNO

>Ciclo di concerti del "Gruppo di Canto popolare di Cremona".

Per valorizzare il canto popolare, il ciclo di concerti si svolgerà presso il Museo con l'accompagnamento del Gruppo di musica popolare del Museo Cambonino

PRIMAVERA E AUTUNNO

## Museo di Storia Naturale

Conservatore: Anna Mosconi /Sede: Palazzo Affaitati

*"Attraverso il museo di Storia Naturale sono riuscita a radunare i naturalisti cremonesi, miei colleghi e amici con i quali condivido passioni e interessi. Fare il naturalista in pianura non è facile perché l'ambiente naturale è stato molto impoverito, ma peculiarità e bellezza non mancano; la biodiversità ha dei numeri importanti anche a Cremona. Ciò che ci prefiggiamo di fare è valorizzare ciò che c'è perché venga protetto e conservato, con la speranza di contagiare la cittadinanza, educarla e creare un pensiero rivolto alla tutela dell'ambiente; per questo motivo organizziamo serate di presentazione e divulgazione, che fino a ora sono state partecipate da un curioso e interessante pubblico".*

Il museo di Storia Naturale ospita minerali, fossili e piccole ambientazioni con specie tipiche del territorio cremonese, ma anche esemplari esotici come armadilli, ornitorinchi e il dente di narvalo, un grosso cetaceo spesso associato al mitico unicorno. Il museo nasce da un nucleo originario lasciato da Giuseppe Sigismondo Ala Ponzzone e si tratta di una collezione di altissimo livello essendo lui stesso, ancor prima che collezionista, naturalista e preparatore. Negli anni successivi si sono aggiunte altre raccolte donate soprattutto da naturalisti locali.

Al Museo di Storia Naturale è annessa la Piccola Biblioteca, che promuove la lettura e l'editoria per bambini e ragazzi dai primi mesi di vita sino ai 13 anni. Una particolare attenzione è data ai servizi e alle proposte per la fascia 0-5 anni: la biblioteca dispone di spazio per i più piccoli, fasciatoio e baby pit stop per allattamento.

### Attività 2024

>*Quando il suono diventa musica*. In collaborazione con il Liceo Scientifico "G. Aselli". Il Museo di Storia naturale persegue l'obiettivo di mantenere vivo il dialogo tra le proprie collezioni, il mondo della scuola e la cittadinanza. Attraverso l'ideazione di attività mirate, si cercherà di ottenere una comunicazione sempre più efficace volta alla valorizzazione, alla salvaguardia e alla tutela del relativo patrimonio. Sarà il suono il filo conduttore dei progetti, in particolare quello della natura.

DICEMBRE

>*Atlanti Ornitologici Urbani*. Primo Workshop Nazionale.

Alla luce della recente pubblicazione "Avifauna delle città di Cremona tra 1990 e 2020 – quattro studi ornitologici a cadenza decennale in ambiente urbano" a cura di Riccardo Groppali, su proposta del collega ornitologo Pietro Giovacchini di Grosseto, si intende organizzare il 1° Workshop Nazionale "Atlanti Ornitologici Urbani" che dovrebbe vedere la partecipazione di una ventina di realtà italiane, molte delle quali capoluoghi di provincia, come Verona, Torino, Milano, Pavia, Venezia, Bologna, Udine, Voghera, Genova, Arezzo, Firenze, Grosseto, Roma, Napoli etc.), ed ancora realtà come Istituzioni Universitarie, Musei di Storia Naturale.

NOVEMBRE

## Museo archeologico di San Lorenzo

Conservatore: Marina Volonté /Sede: Chiesa basilicale di San Lorenzo (dal 2009)

*"Una parte dei cittadini, soprattutto quelli che si muovono all'interno delle associazioni cittadine, vedono il museo archeologico di San Lorenzo come un luogo familiare, dove poter proporre le loro attività, non necessariamente legate all'archeologia. In questo momento ospitiamo una mostra intitolata L'Ulisse di Hugo Pratt. Qui il legame con il mondo antico è evidente, ma ci sono stati anche eventi di danza, mostre d'arte contemporanea e cicli di concerti che sono stati particolarmente valorizzati dallo svolgersi nella chiesa sconsacrata, dove ha sede il museo: un'ambientazione capace di creare situazioni molto suggestive e irripetibili altrove".*

Allestito in una chiesa del XIII secolo, quello dell'archeologico è un caso di museo dentro un museo. Al suo interno si trova una domus romana allestita come ritrovata in scavo. Il museo presenta oltre 500 oggetti esposti secondo un percorso tematico articolato in tre sezioni: lo spazio pubblico, dove spiccano i resti monumentali dell'edificio, forse da identificarsi col teatro, sito in corrispondenza dell'attuale via Cesare Battisti; lo spazio privato, testimoniato dalle ricche domus del Labirinto da via Cadolini, del Ninfeo da piazza Marconi e di via Colletta; e le necropoli, con parti di monumenti e corredi funerari.

### Attività 2024

>L'Ulisse di Hugo Pratt. Di mari e avventure prima di Corto Maltese. Mostra.

In collaborazione con il Centro Fumetto "Andrea Pazienza". 25 tavole originali dedicate all'eroe omerico, nel contesto dei resti dell'antichità classica esposti al museo.

DAL 21 GENNAIO AL 3 MARZO

>Studio approfondito delle decorazioni pittoriche dagli scavi in città, effettuato in occasione della mostra "Pictura tacitum poema". Lo studio consentirà l'aggiornamento di una parte dell'allestimento del museo archeologico. Oltre alla riorganizzazione delle vetrine già dedicate al tema, ne saranno aggiunte di nuove, in modo da poter esporre un numero maggiore di frammenti, in particolare quelli ricomposti e restaurati in occasione della mostra. Saranno inoltre resi disponibili, su uno schermo collocato in prossimità delle vetrine, alcuni dei materiali multimediali (video e ricostruzioni 3D) prodotti per la mostra.

GIUGNO

>Frammenti pittorici da scavo, prosecuzione delle indagini diagnostiche non invasive e microinvasive con il Laboratorio 'Arvedi' dell'Università di Pavia. È inoltre recentemente iniziato un nuovo studio riguardante lo sviluppo e l'implementazione di algoritmi per il possibile assemblaggio e ricostruzione dei molteplici frammenti di affreschi danneggiati a partire da foto ad alta risoluzione dei singoli frammenti. A questo scopo verranno prese in considerazione tecniche di elaborazione delle immagini e di *machine deep learning*. L'attività verrà svolta in collaborazione con il Laboratorio di Visione Artificiale dell'Università di Pavia e il SATIE Lab dell'Université Paris-Saclay.

DICEMBRE

## Museo del Violino

Conservatore: Fausto Cacciatori/Sede: Palazzo dell'arte (dal 2013)

*"Il Museo del Violino rappresenta un caso atipico nel panorama nazionale e internazionale, perché da sempre riteniamo che fruire di uno strumento musicale significhi offrire al visitatore non solo la possibilità di vedere lo strumento all'interno di una teca – e poterne quindi ammirare la bellezza, la qualità e l'eccellenza del lavoro artigianale – ma significa anche poterlo ascoltare. Per il visitatore questo rappresenta un'esperienza importante e apprezzata, e ciò è dimostrato dalla crescente partecipazione di pubblico al programma di audizioni che offriamo ai visitatori ogni fine settimana".*

Cremona è, da cinque secoli, capitale della liuteria. Al Museo del Violino è possibile scoprire storia e presente di quest'eccellenza alto artigianale, iscritta nel patrimonio immateriale UNESCO, attraverso l'incontro diretto con i grandi Maestri e i loro capolavori, seguendo una traccia equilibrata di creatività e tradizione, abilità e conoscenza, ininterrotta dal tardo Rinascimento a oggi. Visitando il museo è possibile ripercorrere la storia della liuteria cremonese attraverso i capolavori ineguagliati di Nicolò Amati, Giuseppe Guarneri e Antonio Stradivari.

### Attività 2024

>Concorso "Città di Cremona" Premio Internazionale esecuzione violinistica. Prima edizione.  
3-9 GIUGNO

>XVII Concorso Triennale di Liuteria Antonio Stradivari.  
26 SETTEMBRE - 13 OTTOBRE

>Progetti di restauro chitarre: Carlo Il Bergonzi inv. n°48 – Pietro Grulli inv. n°73.  
In collaborazione con il corso di Laurea in Conservazione e Restauro Strumenti Musicali e Strumentazione Scientifica dell'Università di Pavia.  
31 DICEMBRE

>Campagna di studi sul violino, Collezione Civiche Liutarie del Comune di Cremona, attribuito alla scuola di Giovanni Battista Rogeri inv. N°107.  
31 DICEMBRE

>Brescia 500 lo spirito della città.  
Esposizione a Brescia del violino Carlo IX e pubblicazione di un opuscolo divulgativo sullo strumento e sulla figura di Andrea Amati.  
18 OTTOBRE 2024 - 16 FEBBRAIO 2025

> Esposizione del violino di Antonio Stradivari "Sarasate" 1724.  
in collaborazione con il Musée de la Musique di Parigi  
2 Settembre 2024 - 8 gennaio 2025.

## Museo Diocesano

Conservatore: Stefano Macconi /Sede: Palazzo vescovile (dal 2021)

*"Non è un Museo Diocesano che potremmo definire standard: lo vogliamo infatti aperto e in dialogo con tutte le realtà cittadine. Questo comporta il fatto che attualmente abbiamo una mostra di fotografia contemporanea, abbiamo partecipato all'art week con un'installazione di una giovane artista, conservando però un percorso più canonico di esposizioni legate soprattutto alle figure dei pittori cremonesi e non solo: un'offerta quindi varia, che pensiamo possa rendere il museo interessante per diversi tipi di pubblico".*

Assieme alla Cattedrale, dedicata a Santa Maria Assunta, al Museo Verticale del Torrazzo e al Battistero, il Museo Diocesano vuole raccontare una parte importante della storia, dell'arte e della spiritualità cremonesi. Attraverso un percorso espositivo organizzato secondo un itinerario non cronologico ma tematico, il museo mostra la strada intrapresa dalla Chiesa lungo i secoli nel culto, nella catechesi, nella cultura e nella carità. Al suo interno sono esposte più di 120 opere suddivise in sette sezioni, che affrontano importanti argomenti, come le origini della Chiesa cremonese, la passione di Cristo, i santi intercessori e così via.

### Attività 2024

>Mostra fotografica.

In collaborazione con il Festival della Fotografia Etica di Lodi.

3 FEBBRAIO - 7 APRILE

>Piccola esposizione fotografica.

Gli scatti relativi all'intervento di adeguamento liturgico della Cattedrale realizzati da Paolo Mazzini, grafico e appassionato di illustrazione e fotografia.

APRILE - MAGGIO

>Esposizione delle opere di Giorgio Palù.

Mostra monografica sulle opere del designer e architetto cremonese, insignito di numerosi premi nazionali e internazionali.

MAGGIO - GIUGNO